

Città di Palmi

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA



D.U.P.

***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2020 - 2022***

Indice

| | |
|-----|---|
| | Premessa |
| 1.0 | SeS - Sezione strategica |
| 1.1 | Indirizzi strategici |
| 1.2 | Analisi strategica delle condizioni esterne |
| 1.3 | Analisi strategica delle condizioni interne |
| 1.4 | OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE |
| 2.0 | SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima |
| 2.1 | Valutazione Generale dei mezzi finanziari |
| 2.2 | Fonti di finanziamento |
| 2.3 | Analisi delle risorse |
| 2.4 | Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe |
| 2.5 | Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti |
| 2.6 | Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti |
| 2.7 | Riepilogo generale della spesa per missioni |
| 2.8 | Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato |
| 2.9 | MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI |
| 3.0 | SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda |
| 3.1 | Piano triennale delle opere pubbliche |
| 3.2 | Programmazione del fabbisogno di personale |
| 3.3 | Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare |
| 4.0 | Considerazioni finali |

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzia gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 5 del 14/07/2017 è stato approvato il documento programmatico ai sensi dell'art. 46 co. 3 del d.lgs. n° 267/2000 di cui si riporta il contenuto:

VIVIBILITA'

- Manutenzione, efficientamento e potenziamento dell'illuminazione pubblica in un'ottica ecosostenibile
- Derattizzazione e disinfestazione ciclica dalla periferia al centro
- Cura e mantenimento del verde pubblico, a tutela del cittadino e del decoro urbano
- Pulizia e manutenzione sistematica di tombini e canali di scolo di tutte le vie cittadine con conseguente miglioramento del funzionamento della rete fognaria
- Creazioni di oasi verdi, giardini condivisi ed aree gioco
- Affidamento in gestione ad associazioni e cittadini di aiuole e verde pubblico
- Creazione ed individuazione di aree per animali domestici
- Promozione della messa in sicurezza e ristrutturazione dei ruderi fatiscenti del centro storico

ECONOMIA E BUSINESS

- Istituzione del bilancio partecipato con revisione ed ottimizzazione delle spese a bilancio
- Agevolazioni fiscali e semplificazione burocratica per l'apertura di nuove attività commerciali
- Incentivare le locazioni commerciali mediante accordi di equo canone
- Creazione di un osservatorio professionale permanente che intercetti fondi europei, nazionali e regionali
- Predisposizione di un Piano di Sviluppo Commerciale Cittadino sull'intero territorio
- Organizzazione e partecipazione a fiere di settore al fine di inserire la Città di Palmi in circuiti nazionali ed internazionali
- Affidamento di nuovi servizi e potenziamento della Piana Palmi Multiservizi orientato alla mobilità sostenibile ed alla razionalizzazione delle spese
- Promozione ed agevolazione di investimenti privati per lo sviluppo turistico e commerciale di aree collinari e litorali

URBANISTICA E TERRITORIO

- Riqualficazione dei quartieri e riconoscimento dei loro Comitati mediante regolamento comunale
- Adozione Piano Urbano del traffico e della mobilità promuovendo tecnologie ecosostenibili in ottica della creazione della Smart City
- Adozione ed attuazione del Piano Spiaggia
- Individuazione aree degradate o abbandonate per riqualficazione e riutilizzo funzionale
- Pianificazione quinquennale per il rifacimento del manto stradale
- Revisione inventario dei beni comunali e confiscati con conseguente snellimento burocratico per la concessione degli stessi
- Riorganizzazione logistica e dei servizi del "sistema fieristico"
- Rivisitazione regolamento sull'utilizzazione degli impianti sportivi comunali

POLITICHE SOCIALI

- Potenziamento della programmazione e della progettazione sociale calibrata ai bisogni della popolazione (es. assistenza educativa scolastica e servizio scuolabus e mense)
- Valorizzazione e potenziamento del lavoro di rete tra enti territoriali e sinergie tra settore pubblico e privato
- Sensibilizzazione sulle dipendenze (es. tossico dipendenza e malattie sessualmente trasmissibili)
- Individuazione ed abbattimento sostanziale delle barriere architettoniche

- Ristrutturazione ed efficientamento energetico scuole e/o altre strutture comunali tramite ESCO (Energy Service Company)
- Acquisto/noleggio bus sociale e sviluppo di servizi di supporto per l'assistenza a favore di anziani soli e famiglie con anziani
- Istituzione punto di ascolto per famiglie, immigrati e persone con disabilità
- Utilizzo ed affidamento di beni comunali e beni confiscati per finalità socio-assistenziali, creative, artistiche e culturali
- Partecipazione attiva e volontaria degli anziani nei servizi sociali (es. nonno vigile)
- Istituzione osservatorio per la tutela del diritto alla salute con particolare riferimento all'iter di realizzazione del Nuovo Ospedale della Piana
- Promozione di bandi e concorsi di idee finalizzati alla valorizzazione delle giovani figure professionali che hanno deciso di svolgere la propria attività sul territorio

TURISMO E SPORT

- Elaborazione Piano Marketing Turistico pluriennale mirato ad aumentare i flussi turistici in città
- Promozione del territorio presso Tour operator nazionali ed internazionali
- Fiere a tema, mercati itineranti, infiorata, tappeti di segatura artistica, rievocazione della Palmi antica
- Riscoperta e valorizzazione dei siti ormai dimenticati e creazione di una mappa turistica che comprenda percorsi tematici, naturalistici, socio-culturali ed archeologici
- Creazione di percorsi naturalistici, piste ciclabili, aree ludiche attrezzate e parchi a tema per famiglie
- Istituzione del Ponte Palmese del 6-8 dicembre e Premio Palmese dell'anno
- Sinergia turistica, culturale e commerciale con i Comuni limitrofi (es. rete museale, dorsale verde, "Distretti Commerciali Tipici", artigianato locale, etc.)
- Promozione e pubblicizzazione dei luoghi di interesse storico, artistico e culturale quali Parco Archeologico dei Tauriani, Casa della Cultura, Casa Leonida Repaci, etc
- Valorizzazione di discipline e competizioni sportive outdoor (turismo subacqueo, cicloturismo, pesca turismo, trekking, etc.)
- Stipulazione convenzioni con enti pubblici e privati (musei, biblioteche, cinema, teatri, università, etc.) al fine di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale

CITTADINANZA ATTIVA

- Costituzione delle Consulte cittadine di settore
 - Diretta streaming del consiglio comunale
 - Incontri periodici con i cittadini e comitati di quartiere
 - Riorganizzazione e valorizzazione del "Sistema Varia"
 - Coinvolgimento attivo di tutte le associazioni al fine di valorizzare e promuovere il territorio
- Referendum consultivo per coinvolgimento diretto ed attivo dei cittadini

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) Il quadro complessivo;
- e) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2019 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- f) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- g) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il quadro complessivo

Il Documento di Economia e Finanza 2019, è stato il primo del nuovo Governo, e ripercorre i risultati conseguiti in dieci intensi mesi di attività e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio. Il Governo ha pienamente realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale descritto a inizio autunno nella Nota di aggiornamento del DEF 2018. Ciò è avvenuto in un contesto economico internazionale ed europeo che si è fatto progressivamente più difficile e in presenza di periodi di tensione nel mercato dei titoli di Stato.

Seppur in un contesto economico congiunturale profondamente cambiato e più complesso, il Governo conferma gli obiettivi fondamentali della sua azione:

- a) ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL. A tal fine, la strategia dell'Esecutivo ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo;
- b) l'azione di riforma fiscale in attuazione progressiva di un sistema di flat tax come componente importante di un modello di crescita più bilanciato;
- c) il sostegno alle imprese impegnate nell'innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale.

La strategia di riforma del Governo si basa sul 'Contratto per il Governo del cambiamento' firmato dai leader politici della coalizione nel maggio dello scorso anno. Una prima versione del programma di riforma è stata presentata nella Nota di Aggiornamento del DEF 2018 a fine settembre.

Il Contratto di Governo formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dal contrasto alla povertà all'alleggerimento dell'imposizione fiscale e alla maggiore flessibilità dei pensionamenti; dal controllo dell'immigrazione alla qualità del lavoro e al miglioramento delle condizioni socio-economiche degli italiani.

Il Governo si è posto l'obiettivo di accrescere l'inclusione sociale, riducendo la povertà, avviando al lavoro la popolazione inattiva e migliorando l'istruzione e la formazione.

Il Decreto Dignità, approvato dal Parlamento la scorsa estate, ha introdotto misure tese a ridurre la precarietà del lavoro, disincentivando l'utilizzo eccessivo dei contratti a termine e promuovendo l'utilizzo di quelli a tempo indeterminato.

Il Reddito di Cittadinanza (RdC) è uno strumento con una duplice finalità: di contrasto alla povertà e sostegno alle famiglie, ai giovani e agli anziani (con la Pensione di Cittadinanza); ma, anche, di attivazione dei beneficiari in termini di ricerca del lavoro e di sentieri formativi.

La revisione del sistema pensionistico operata con la cd 'Quota 100' consente a lavoratori con lunghe storie contributive di accedere più agevolmente alla pensione anticipata, favorendo il ricambio generazionale e migliorando l'innovazione e la produttività delle imprese e dell'Amministrazione pubblica.

Il tema del lavoro continuerà ad avere un posto centrale nell'azione di politica economica del Governo dei prossimi anni. Tra gli interventi che potrebbero essere oggetto di valutazione rientrano:

l'introduzione di un salario minimo orario per i settori non coperti da contrattazione collettiva e la previsione di trattamenti congrui per l'apprendistato nelle libere professioni;

la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro e gli adempimenti burocratici per i datori di lavoro, anche attraverso la digitalizzazione.

Un'altra area prioritaria per la politica economica e le riforme è quella delle infrastrutture e degli investimenti pubblici. Nell'anno 2018 gli investimenti dell'Amministrazione pubblica hanno toccato un nuovo minimo dell'1,9 per cento in rapporto al PIL, da una media del 3,0 per cento nel decennio precedente la crisi del debito sovrano nel 2011. Il declino delle opere pubbliche ha avuto un forte effetto depressivo sull'attività economica. La ripresa degli investimenti vedrà coinvolti i vari livelli dell'Amministrazione pubblica, ma anche le società partecipate o titolari di concessioni pubbliche.

L'imposizione fiscale è un'altra area prioritaria di riforma.

L'obiettivo del Governo è di ridurre la pressione fiscale su famiglie e imprese.

Il Governo, in linea con il Contratto di Governo, intende inoltre continuare, nel disegno di Legge di Bilancio per il prossimo anno, il processo di riforma delle imposte sui redditi e di generale semplificazione del sistema fiscale, alleviando l'imposizione a carico dei ceti medi. Questo nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica definiti nel Programma di Stabilità (sezione I del DEF).

La politica fiscale non può ovviamente prescindere dalla sostenibilità delle finanze pubbliche. Da ormai trent'anni il debito pubblico vincola le politiche economiche e sociali dell'Italia. A prescindere dalle regole di bilancio, è necessario ridurre gradualmente il rapporto debito/PIL per rafforzare la fiducia degli investitori in

titoli di Stato e abbattere gli oneri per interessi. I rendimenti a cui lo Stato si indebita sono un termometro della fiducia nel Paese e nelle sue finanze pubbliche. Inoltre, essi giocano un ruolo cruciale nel determinare le condizioni di finanziamento per le banche e le aziende italiane. Una marcata discesa dei rendimenti è essenziale per la completa realizzazione del programma di politica economica del Governo. È questa la motivazione principale dell'accordo che il Governo ha raggiunto con la Commissione Europea a dicembre, in cui è stato confermato l'impegno a ridurre gradualmente l'indebitamento netto dell'Amministrazione pubblica e a migliorare il saldo strutturale di bilancio.

Il Governo rilancerà la politica industriale dell'Italia, con l'obiettivo non solo di rivitalizzare settori da tempo in crisi, come ad esempio il trasporto aereo, ma anche di rendere l'Italia protagonista in industrie che sono al centro della transizione verso un modello di sviluppo sostenibile, in primo luogo la produzione di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale.

Risorse significative saranno investite nella diffusione della banda larga e si promuoverà lo sviluppo della rete 5G; l'obiettivo strategico per i prossimi anni risiede nella creazione delle condizioni per un efficace lancio commerciale e per la diffusione di questa innovativa tecnologia. Sul fronte strategico il Governo sarà impegnato nella realizzazione del Piano aree grigie e nella strutturazione di strumenti operativi di sostegno della domanda di servizi digitali.

Sono stati rifinanziati gli strumenti del Piano 'Impresa 4.0', tra i quali la Nuova Sabatini per il supporto all'innovazione nelle piccole e medie imprese (PMI). È inoltre operativo il Fondo Nazionale per l'Innovazione, una cabina di regia in grado di riunire le risorse pubbliche e private dedicate al tema strategico dell'innovazione che opererà nel settore del venture capital.

Negli ultimi quindici mesi l'Italia ha attraversato una fase complessa, in cui forti turbolenze internazionali si sono assommate ad un'accentuata discontinuità nella politica nazionale e nelle scelte economiche più importanti. Il nuovo Governo si è da poco insediato in un contesto di bassa crescita e persistente disagio sociale. Nonostante le importanti misure adottate negli ultimi tempi, le disuguaglianze all'interno della nostra società restano acute e le sfide che dobbiamo affrontare sono difficili. Ciononostante, la resilienza che l'Italia ha mostrato anche nei momenti più delicati a livello economico, finanziario ed istituzionale fornisce una solida base di partenza. Le tensioni sui mercati finanziari interni sono rientrate e l'Unione Europea sembra aver recuperato una maggiore unità d'intenti per rispondere alle sfide interne ed esterne.

L'azione di riforma si concentrerà anche sulle semplificazioni amministrative. A tal riguardo sarà importante procedere alla ricognizione, tipizzazione e riduzione dei regimi abilitativi, individuando i procedimenti autorizzatori ritenuti non indispensabili ed eliminando tutti gli oneri amministrativi non necessari.

A un clima d'affari più avanzato, trasparente e attrattivo mirano anche la riforma del Codice dei Contratti Pubblici e il potenziamento dei controlli anticorruzione a cui si associa l'opera di accelerazione degli investimenti infrastrutturali operata dal Decreto legge 'Sblocca cantieri'.

L'efficienza della giustizia rappresenta un fattore decisivo per la ripresa economica e per rinnovare nei cittadini la fiducia nella legalità. Il Governo è impegnato sin dall'inizio del suo mandato a rendere l'amministrazione della giustizia più efficiente, con interventi diretti alla velocizzazione dei procedimenti giurisdizionali civili e penali. Rilevano in questo ambito i passi avanti nella riforma della giustizia civile e penale e la riforma organica delle procedure di insolvenza, accompagnati da importanti risorse per risolvere le carenze di organico del personale amministrativo e della magistratura.

L'Italia si caratterizza ormai da anni per il declino delle nascite e la bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro. Dopo i primi interventi già adottati in materia di rifinanziamento del Fondo per le politiche della famiglia, proroga e potenziamento dell'assegno di natalità, aumento del 'bonus nido' ed estensione del congedo obbligatorio in favore dei padri, occorre che le politiche di sostegno siano ulteriormente potenziate. Il Reddito di Cittadinanza interviene con efficacia a favore delle famiglie povere, con un beneficio modulato secondo la composizione del nucleo familiare. Il Governo intende proseguire sulla strada dell'alleggerimento del carico fiscale sulle famiglie e destinare maggiori risorse finanziarie al servizio delle stesse, con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti in condizione di disabilità. Iniziative future verteranno prioritariamente sul riordino dei sussidi per la natalità e la genitorialità, la promozione del welfare familiare aziendale e il miglioramento del sistema scolastico e sanitario e delle relative infrastrutture.

Il consolidamento di bilancio del prossimo triennio avrà come obiettivo prioritario evitare l'inasprimento della pressione fiscale prevista dalla legislazione vigente. L'esecutivo intende iniziare ad alleggerire il carico fiscale sul lavoro, rifinanziare gli investimenti pubblici e facilitare l'accesso delle famiglie all'istruzione prescolare. La composizione della prossima legge di bilancio e di quelle successive sarà improntata al rilancio della crescita e dell'occupazione, all'equità ed inclusione sociale e alla sostenibilità ambientale. Per raggiungere questi obiettivi si agirà sulla revisione della spesa, sulle agevolazioni fiscali e sulla lotta all'evasione. Si tratta di un compito impegnativo dato l'elevato onere a cui sono sottoposte le famiglie e le imprese che non evadono il fisco e data la difficoltà di attuare un'efficace revisione e riqualificazione della spesa in tempi limitati.

| TAVOLA I.1- LE AZIONI STRATEGICHE DEL CRONOPROGRAMMA | | | | |
|--|---|---------------------------|---|-----------|
| | Ambiti | Area di Policy | Azioni | Tempi |
| 1 | Il debito e la finanza pubblica | Finanza pubblica | Prosecuzione della convergenza verso il pareggio strutturale | 2019-2022 |
| 2 | | Finanza pubblica | Revisione della spesa | 2019-2022 |
| 3 | | Finanza pubblica | Riduzione dei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione | 2019-2022 |
| 4 | | Finanza pubblica | Rafforzamento della strategia di riduzione del debito attraverso privatizzazioni, dismissioni del patrimonio immobiliare e riforma delle concessioni | 2019-2022 |
| 5 | Tassazione revisione della spesa e lotta alla | Politiche fiscali | Riduzione della pressione fiscale per sostenere la crescita (<i>flat tax, tax expenditures, costo del lavoro</i>) | 2019-2022 |
| 6 | | Politiche fiscali | Coordinamento, rafforzamento e semplificazione dell'amministrazione fiscale (<i>pace fiscale</i>) | 2019-2022 |
| 7 | | Politiche fiscali | Investimenti in ICT e risorse umane a sostegno del contrasto all'evasione favorendo la <i>tax compliance</i> | 2019-2022 |
| 8 | | Politiche fiscali | Ridurre le controversie tributarie e migliorare l'efficacia della riscossione | 2019-2022 |
| 9 | Credito | Banche e Credito | Proseguire la riduzione dello stock di crediti deteriorati | 2019-2022 |
| 10 | | Banche e Credito | Riforma della disciplina delle crisi di impresa e dell'insolvenza e amministrazione straordinaria delle grandi imprese (Legge Delega) | 2019 |
| 11 | | Banche e Credito | Attrazione investimenti esteri e rafforzamento delle misure alternative al credito bancario | 2019-2022 |
| 12 | Lavoro, welfare e produttività | Lavoro e welfare | Riforma delle politiche attive del lavoro | 2019-2022 |
| 13 | | Lavoro e welfare | Reddito di Cittadinanza | 2019 |
| 14 | | Lavoro e welfare | Misure di sostegno alla famiglia e alla disabilità | 2019-2022 |
| 15 | | Lavoro e welfare | Sostegno all'occupazione femminile e giovanile e politiche per il secondo percettore di reddito | 2019-2022 |
| 16 | | Lavoro e welfare | Misure per rafforzare l'equità del sistema pensionistico | 2019 |
| 17 | | Lavoro e welfare | Disposizioni per contrastare il precariato | 2018 |
| 18 | | Lavoro e welfare | <i>White Jobs</i> per il mercato del lavoro dei professionisti sanitari | 2019-2022 |
| 19 | | Istruzione e competenze | Piano nazionale per la formazione dei docenti | 2019-2022 |
| 20 | | Istruzione e competenze | Completare l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale | 2018-2022 |
| 21 | | Istruzione e competenze | Rafforzamento dell'inclusione scolastica | 2019-2022 |
| 22 | | Istruzione e competenze | Programma nazionale per la ricerca | 2019-2022 |
| 23 | Investimenti e riequilibrio territoriale | Investimenti | Piano nazionale per gli investimenti pubblici e rafforzamento PPP ('Strategia Italia', 'Investitalia', 'Centrale per la progettazione delle opere pubbliche', contratto standard PPP) | 2019 |
| 24 | | Investimenti | Adeguamento della normativa sugli appalti per il rilancio degli investimenti (delega per riforma Codice dei Contratti Pubblici - Decreto legge 'Sblocca cantieri') | 2019-2022 |
| 25 | | Riequilibrio territoriale | Investimenti privati e incentivazione spesa in conto capitale a favore del Mezzogiorno (ZES) | 2019-2022 |
| 26 | Competitività | Competitività | Attuazione della riforma del sistema portuale e del Piano nazionale della portualità e della logistica | 2019-2022 |
| 27 | | Competitività | Crescita e sviluppo imprese innovative e <i>start up</i> e tutela del <i>Made in Italy</i> | 2019-2022 |
| 28 | | Competitività | Internazionalizzazione, competitività e misure per la crescita economica) | 2019 |
| 29 | | Competitività | Fondo Nazionale Innovazione, <i>Blockchain</i> e Intelligenza artificiale | 2019-2022 |
| 30 | | Competitività | Piano strategico del turismo | 2019-2022 |
| 31 | | Ambiente | Dissesto idrogeologico e rischio sismico (Decreto 'emergenze', Fondo per gli investimenti degli enti territoriali, Disegno di legge 'Proteggì Italia') | 2019-2022 |
| 32 | | Ambiente | Tutela biodiversità, mobilità sostenibile, servizio idrico integrato e attuazione misure per economia circolare, incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili (D.M. FER1 e FER2) | 2019-2022 |
| 33 | | Concorrenza | Liberalizzazioni e concorrenza | 2019-2020 |
| 34 | | Concorrenza | <i>Class action</i> | 2019 |
| 35 | | Sanità | Attuazione Patto per la Salute e Patto per la Sanità digitale | 2019-2022 |
| 36 | | PA | Semplificazioni normative e amministrative per imprese e cittadini (Legge delega) | 2019-2020 |
| 37 | | PA | Misure per l'efficienza della PA (Disegno di legge 'Concretezza' e deleghe in materia di semplificazioni e codificazioni) | 2019-2020 |
| 38 | | PA | Razionalizzazione delle società partecipate | 2019 |
| 39 | | PA | Riforma dei servizi pubblici locali in termini di qualità e affidamento | 2019-2022 |
| 40 | | PA | Riforma della dingenza pubblica (Legge Delega per il miglioramento della PA) | 2019-2020 |
| 41 | | Giustizia | Riforma del processo penale e disciplina della prescrizione | 2019 |
| 42 | | Giustizia | Contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti | 2019 |
| 43 | | Giustizia | Riforma della detenzione | 2019-2022 |
| 44 | | Giustizia | Reati contro la PA e lotta alla corruzione ('Spazzacorrotti') | 2019 |
| 45 | | Giustizia | Efficienza del processo civile | 2019 |
| 46 | | Giustizia | Legge sulla legittima difesa | 2019 |
| 47 | | Immigrazione e sicurezza | Contrasto all'immigrazione irregolare e tutela sicurezza cittadino | 2018 |
| 48 | | Riforme Costituzionali | Riduzione parlamentari, potenziamento strumenti democrazia diretta | 2019-2022 |

TABELLA I.1-1 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| ESOGENE INTERNAZIONALI | | | | | |
| Commercio internazionale | 3,8 | 2,5 | 3,7 | 3,8 | 3,9 |
| Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, <i>futures</i>) | 71,3 | 64,8 | 64,6 | 62,9 | 61,7 |
| Cambio dollaro/euro | 1,2 | 1,1 | 1,1 | 1,1 | 1,1 |
| MACRO ITALIA (VOLUMI) | | | | | |
| PIL | 0,9 | 0,1 | 0,6 | 0,7 | 0,9 |
| Importazioni | 2,3 | 2,2 | 2,5 | 2,5 | 2,5 |
| Consumi finali nazionali | 0,5 | 0,4 | 0,6 | 0,6 | 0,6 |
| Consumi famiglie e ISP | 0,6 | 0,6 | 0,6 | 0,7 | 0,8 |
| Spesa della PA | 0,2 | -0,3 | 0,4 | 0,1 | 0,0 |
| Investimenti | 3,4 | 0,7 | 1,2 | 1,3 | 1,5 |
| - macchinari, attrezzature e beni immateriali | 2,1 | 0,1 | 1,1 | 1,3 | 1,6 |
| - mezzi di trasporto | 14,5 | -1,4 | 1,3 | 1,4 | 1,4 |
| - costruzioni | 2,6 | 1,4 | 1,3 | 1,3 | 1,4 |
| <i>Esportazioni</i> | 1,9 | 2,1 | 2,3 | 2,5 | 2,6 |
| <i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i> | 2,6 | 2,6 | 2,5 | 2,5 | 2,5 |
| CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1) | | | | | |
| Esportazioni nette | -0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 |
| Scorte | 0,0 | -0,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Domanda nazionale al netto delle scorte | 1,0 | 0,4 | 0,7 | 0,7 | 0,8 |
| PREZZI | | | | | |
| Deflatore importazioni | 2,9 | 1,7 | 1,8 | 1,7 | 1,6 |
| Deflatore esportazioni | 1,7 | 1,4 | 1,7 | 1,6 | 1,6 |
| Deflatore PIL | 0,8 | 1,0 | 1,9 | 1,7 | 1,5 |
| <i>PIL nominale</i> | 1,7 | 1,2 | 2,6 | 2,5 | 2,4 |
| <i>Deflatore consumi</i> | 1,1 | 1,0 | 2,3 | 1,8 | 1,5 |
| LAVORO | | | | | |
| Costo lavoro | 2,0 | 1,2 | 1,3 | 1,2 | 1,6 |
| Produttività (misurato su PIL) | 0,1 | 0,3 | 0,4 | 0,3 | 0,3 |
| CLUP (misurato su PIL) | 1,9 | 0,9 | 0,9 | 1,0 | 1,3 |
| Occupazione (ULA) | 0,8 | -0,2 | 0,2 | 0,5 | 0,6 |
| Tasso di disoccupazione | 10,6 | 11,0 | 11,2 | 10,9 | 10,6 |
| Tasso di occupazione (15-64 anni) | 58,5 | 58,7 | 58,9 | 59,3 | 59,8 |
| <i>pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i> | 1.756.982 | 1.777.899 | 1.823.329 | 1.868.945 | 1.914.457 |

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 09 aprile 2019.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

TABELLA I.1-2 QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| ESOGENE INTERNAZIONALI | | | | | |
| Commercio internazionale | 3,8 | 2,5 | 3,7 | 3,8 | 3,9 |
| Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, <i>futures</i>) | 71,3 | 64,8 | 64,6 | 62,9 | 61,7 |
| Cambio dollaro/euro | 1,181 | 1,135 | 1,134 | 1,134 | 1,134 |
| MACRO ITALIA (VOLUMI) | | | | | |
| PIL | 0,9 | 0,2 | 0,8 | 0,8 | 0,8 |
| Importazioni | 2,3 | 2,2 | 2,7 | 2,6 | 2,5 |
| Consumi finali nazionali | 0,5 | 0,4 | 0,7 | 0,6 | 0,5 |
| Consumi famiglie e ISP | 0,6 | 0,6 | 0,7 | 0,7 | 0,6 |
| Spesa della PA | 0,2 | -0,4 | 0,8 | 0,1 | -0,1 |
| Investimenti | 3,4 | 1,4 | 2 | 1,8 | 1,6 |
| - macchinari, attrezzature e beni immateriali | 2,1 | 0,7 | 1,3 | 1,1 | 1,4 |
| - mezzi di trasporto | 14,5 | -1,3 | 1,6 | 1,6 | 1,4 |
| - costruzioni | 2,6 | 2,5 | 2,8 | 2,5 | 2 |
| <i>Esportazioni</i> | 1,9 | 2,1 | 2,3 | 2,4 | 2,6 |
| <i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i> | 2,6 | 2,5 | 2,4 | 2,4 | 2,4 |
| CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1) | | | | | |
| Esportazioni nette | -0,1 | 0 | -0,1 | 0 | 0,1 |
| Scorte | 0 | -0,2 | 0 | 0 | 0 |
| Domanda nazionale al netto delle scorte | 1 | 0,5 | 0,9 | 0,8 | 0,7 |
| PREZZI | | | | | |
| Deflatore importazioni | 2,9 | 1,7 | 1,8 | 1,7 | 1,5 |
| Deflatore esportazioni | 1,7 | 1,4 | 1,7 | 1,7 | 1,6 |
| Deflatore PIL | 0,8 | 1 | 2 | 1,8 | 1,6 |
| <i>PIL nominale</i> | 1,7 | 1,2 | 2,8 | 2,6 | 2,3 |
| <i>Deflatore consumi</i> | 1,1 | 1 | 2,3 | 1,9 | 1,6 |
| LAVORO | | | | | |
| Costo lavoro | 2 | 1,2 | 1,5 | 1,3 | 1,6 |
| Produttività (misurato su PIL) | 0,1 | 0,3 | 0,5 | 0,2 | 0,3 |
| CLUP (misurato su PIL) | 1,9 | 0,9 | 0,9 | 1,1 | 1,3 |
| Occupazione (ULA) | 0,8 | -0,1 | 0,3 | 0,6 | 0,5 |
| Tasso di disoccupazione | 10,6 | 11 | 11,1 | 10,7 | 10,4 |
| Tasso di occupazione (15-64 anni) | 58,5 | 58,7 | 59 | 59,5 | 60 |
| <i>pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i> | 1.756.982 | 1.778.603 | 1.828.424 | 1.875.471 | 1.918.935 |

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 09 aprile 2019.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

L'Economia Italiana (DEF 2019)

Per quanto riguarda il 2019, l'indebitamento netto tendenziale è previsto pari al 2,4 per cento del PIL. Nell'aggiornamento di dicembre esso era proiettato al 2,0 per cento del PIL. La revisione al rialzo riflette per 0,4 punti percentuali la minore crescita nominale prevista e per 0,1 punti una diversa valutazione di rimborsi e compensazioni d'imposta. Va tuttavia ricordato che la Legge di Bilancio per il 2019 ha congelato due miliardi di spesa corrente dei ministeri, che possono essere autorizzati a metà anno solamente nell'eventualità che la previsione ufficiale di indebitamento netto risulti ancora in linea con l'obiettivo originario del 2,0 per cento del PIL. L'attuazione di questa clausola riduce il deficit tendenziale di 0,1 punti percentuali.

Il rapporto debito/PIL tendenziale nel 2019 è stimato al 132,8 per cento del PIL, includendo proventi da privatizzazioni pari all'1 per cento del PIL.

Nello scenario programmatico, l'indebitamento netto della PA è confermato pari al 2,4 per cento del PIL nel 2019, scenderebbe al 2,1 per cento nel 2020 e quindi all'1,8 per cento nel 2021 e all'1,5 per cento nel 2022. Il saldo strutturale peggiorerebbe di 0,1 punti percentuali quest'anno, ma risulterebbe in lieve miglioramento al netto della clausola per eventi eccezionali. Nei prossimi tre anni, il saldo strutturale migliorerebbe di 0,2 punti percentuali di PIL nel 2020 e di 0,3 all'anno nel 2021 e nel 2022, scendendo dal -1,5 per cento del PIL nel 2019 al -0,8 per cento nel 2022, in linea con una graduale convergenza verso il pareggio strutturale.

In sintesi, gli obiettivi programmatici qui tracciati sono in linea con il dettato del PSC pur puntando in media a miglioramenti del saldo strutturale più contenuti in confronto ad un'interpretazione letterale delle regole.

Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico è previsto salire dal 132,2 per cento del 2018 al 132,6 per cento a fine 2019. Una graduale discesa è invece prevista per il prossimo triennio, al 131,3 per cento nel 2020, 130,2 per cento nel 2021 e infine al 128,9 per cento nel 2022.

L'obiettivo del Governo è assicurare una graduale ripartenza della crescita economica nel corso del 2019, in un quadro di coesione e inclusione sociale, senza deviare in modo significativo da un percorso di disciplina di bilancio. La pressione fiscale, che nel 2018 si è attestata al 42,1 per cento del PIL, rimane elevata ma il Governo intende agire per ridurla gradualmente su famiglie e imprese, renderla più favorevole alla crescita e contrastare l'evasione e l'elusione fiscale.

La riduzione della pressione fiscale sui redditi – operativa da quest'anno per imprenditori individuali e lavoratori autonomi - avrà un ruolo centrale nella creazione di un clima più favorevole alla crescita.

Questa riduzione è stata introdotta attraverso l'estensione del regime forfetario (fino a 65.000 euro di ricavi), sostitutivo di IRPEF e IRAP, che assoggetta all'aliquota del 15 per cento una base imponibile forfettizzata applicando ai ricavi coefficienti di redditività differenziati per attività economica. I soggetti che aderiscono a questo regime agevolato sono anche esentati dal versamento dell'IVA. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2020, un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'IRAP con aliquota del 20 per cento sarà applicata a imprenditori individuali e lavoratori autonomi con ricavi compresi tra 65.000 e 100.000 euro.

Per incentivare gli investimenti, con il Decreto Crescita, le imprese potranno beneficiare di una riduzione dell'aliquota IRES e IRPEF applicabile agli utili non distribuiti.

Il contrasto all'evasione, fondamentale nell'assicurare l'equità del prelievo e tutelare la concorrenza tra le imprese, sarà perseguito potenziando tutti gli strumenti a disposizione dell'amministrazione finanziaria, in particolare sfruttando l'applicazione di nuove tecnologie per effettuare controlli mirati.

Da gennaio 2019 è entrato a regime l'obbligo di fatturazione elettronica tra operatori economici, associato a misure di semplificazione fiscale e di riduzione degli oneri amministrativi a carico dei contribuenti. Già nel primo mese di operatività sono più che raddoppiate le fatture elettroniche inviate all'Agenzia delle Entrate: i dati mostrano un trend in forte ascesa, con 228 milioni di file inviati da parte di oltre 2,3 milioni di operatori.

I dati che si renderanno disponibili a seguito dell'avvio della fatturazione elettronica obbligatoria saranno integrati - a partire da luglio 2019, per i soggetti con volume d'affari superiore a 400.000 euro - da quelli rilevati attraverso la trasmissione telematica dei corrispettivi relativi alle transazioni verso consumatori finali. Le basi dati alimentate dai nuovi flussi informativi saranno utilizzate per incentivare l'adempimento spontaneo dei contribuenti, attraverso comunicazioni per la promozione della compliance inviate ai cittadini, ai professionisti e alle imprese. Esse saranno incrociate con i dati delle dichiarazioni dei redditi per potenziare l'efficacia dei controlli.

Gli interventi individuati tramite la procedura di spending review del ciclo 2018-2020, per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio pari a 1 miliardo strutturale in termini di indebitamento netto, determinano effetti

permanenti anche negli anni successivi, già scontati nel quadro tendenziale di finanza pubblica a legislazione vigente.

Con il Decreto Fiscale sono state introdotte disposizioni volte ad agevolare la chiusura delle posizioni debitorie aperte, per consentire all'attività di riscossione ordinaria di riprendere con sempre maggiore efficienza. Lo stesso obiettivo viene perseguito con riguardo al contenzioso, favorendo la chiusura delle liti pendenti. Nel 2019 sarà valutata la possibilità di introdurre misure simili anche per le posizioni debitorie delle imprese.

Il medesimo decreto fiscale ha disposto che dal 1°luglio 2019 il processo telematico diventerà obbligatorio anche in materia tributaria, così come già avvenuto per il processo civile e per quello amministrativo. I dati statistici mostrano che la digitalizzazione del processo tributario ha già prodotto risultati significativi: infatti, nel primo trimestre 2019, oltre il 54 per cento di tutti gli atti e documenti è depositato in formato digitale presso le Commissioni tributarie provinciali e regionali tramite l'apposito applicativo web. Per una completa digitalizzazione del settore, è in corso lo sviluppo dell'applicativo per la redazione della sentenza e degli altri provvedimenti in formato digitale. A ciò si aggiunge l'analisi e la realizzazione dell'applicativo che permetterà lo svolgimento dell'udienza a distanza con notevoli vantaggi di natura organizzativa ed economica. Il processo della digitalizzazione della giustizia tributaria riguarda una giurisdizione che ha un notevole impatto economico per cittadini e imprese. Infatti, il valore economico delle controversie tributarie attivate nel 2018 è stato pari ad oltre 24 miliardi, mentre il valore dei giudizi pendenti, nei due gradi di giudizio al 31 dicembre del medesimo anno si attesta a circa 43 miliardi. Pur rilevando il dimezzamento delle pendenze nell'ultimo decennio (2008-2018), la litigiosità fiscale – con l'ingente impegno in termini di risorse pubbliche umane e finanziarie che comporta - rimane elevata. Pertanto, al fine di individuare i correttivi più adeguati per migliorare ulteriormente il sistema della giustizia tributaria nel suo complesso, si prevede di istituire un tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) a cui parteciperanno tutti gli attori del processo tributario.

Sul fronte degli investimenti pubblici l'impegno primario del Governo è invertire la tendenza negativa in atto da molti anni e peggiorata ulteriormente dall'inizio della crisi. A questo scopo è essenziale procedere innanzitutto ad una rivisitazione del quadro normativo e delle procedure amministrative, per meglio promuovere la pianificazione e la gestione degli investimenti da parte della PA, favorendo le partnership con il settore privato.

L'attuazione delle iniziative in questo settore ha preso avvio con la Legge di Bilancio per il 2019. In primo luogo, il Governo ha istituito un Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese; con una dotazione complessiva di 43,6 miliardi per gli anni dal 2019 al 2033, e con una quota destinata alla realizzazione, allo sviluppo e alla sicurezza di sistemi di trasporto pubblico di massa.

È stato, inoltre, istituito un Fondo per gli investimenti degli enti territoriali, con una dotazione complessiva di circa 35,1 miliardi fino al 2033 e 1,5 miliardi annui a partire dal 2034. Il Fondo è destinato ai settori dell'edilizia pubblica, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico, delle bonifiche, della prevenzione del rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Per l'anno 2019 sono stati assegnati ai Comuni contributi pari a 400 milioni, tenendo conto della quota stabilita per fascia di popolazione.

Infine, è stato disposto un rifinanziamento complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per 4 miliardi, nella misura di 800 milioni per ciascun anno dal 2019 al 2023. Conseguentemente, la dotazione del Fondo risulta di 6,4 miliardi nel 2019, 6,8 miliardi nel 2020, 7 miliardi nel 2021 e 26,9 miliardi nel 2022 e anni successivi.

L'esperienza di questi anni mostra, tuttavia, che stanziare i fondi non basta per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza strategica secondo tempi e modalità che rispettino gli standard di efficienza. L'efficacia della spesa per la formazione di capitale pubblico, l'impatto sulla crescita e la qualità della vita dipendono anche dalla capacità della PA di selezionare, avviare e completare entro tempi ragionevoli progetti ad alta redditività economica e sociale. Le carenze nella selezione e valutazione dei progetti e gli ostacoli all'efficacia della spesa pubblica per investimenti risiedono non solo in vincoli di bilancio, ma anche in una serie di fattori di natura legale, burocratica e organizzativa che si sono accumulati nel corso degli anni. Fra di essi vanno menzionate: la perdita di competenze tecniche e progettuali delle pubbliche amministrazioni (in particolare di quelle locali, anche a causa del protrarsi del blocco del turn over), le carenze nella valutazione

economica e finanziaria e nel monitoraggio dei progetti, la difficile interazione tra le amministrazioni centrali e territoriali, nonché la complessità del recente Codice dei Contratti Pubblici.

A questo scopo, è stata istituita la cabina di regia 'Strategia Italia' i cui compiti sono:

- a) verificare lo stato di attuazione di piani e programmi di investimento infrastrutturale e adottare le iniziative idonee a superare eventuali ostacoli e ritardi;
- b) verificare lo stato di attuazione degli interventi connessi a fattori di rischio per il territorio - quali dissesto idrogeologico, vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, situazioni di particolare degrado ambientale necessitanti attività di bonifica - e prospettare possibili rimedi. Questa struttura ha un ruolo di impulso e di proposta nei confronti del Consiglio dei Ministri e del CIPE.

La cabina di regia dovrà interagire con le due nuove strutture tecniche create con la Legge di Bilancio per il 2019: 'Investitalia' e la Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici.

Per ridare slancio agli appalti pubblici, favorire la crescita economica e superare le incertezze interpretative sollevate dagli stakeholders, si è ritenuto necessario apportare delle modifiche non marginali al Codice dei Contratti Pubblici attraverso il Decreto Sblocca Cantieri e la delega al Governo per la semplificazione del Codice stesso. La delega mira a ridurre i tempi di realizzazione delle opere pubbliche, promuovere una maggiore efficienza nelle procedure di programmazione, di affidamento, di gestione e di esecuzione degli appalti pubblici, assicurando al contempo una maggiore trasparenza ed efficienza delle amministrazioni ed un coordinamento delle disposizioni legislative vigenti, in modo da facilitarne l'applicazione e la intelligibilità. Il Decreto Sblocca Cantieri si prefigge l'obiettivo della semplificazione delle procedure di aggiudicazione e il conseguente sblocco e/o accelerazione delle stesse, l'apertura del mercato degli appalti pubblici alle PMI e una maggiore flessibilità procedurale volta alla promozione della concorrenza.

LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Nel recente passato si è assistito a riforme della PA che ancora oggi stentano a manifestare i propri risultati, sia in termini di qualità dei servizi sia in termini di riduzione dei costi amministrativi e burocratici. Il Governo intende agire in maniera mirata per rispondere alla disomogeneità che caratterizza le realtà delle pubbliche amministrazioni in Italia, che si muovono con diverse velocità e diversi gradi di efficienza. Il provvedimento che risponde a questa esigenza è il Disegno di legge recante 'Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo. Con questa misura si intendono individuare soluzioni concrete per garantire l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, il miglioramento immediato dell'organizzazione amministrativa e l'incremento della qualità dei servizi erogati dalle stesse.

Tale esigenza investe sia il livello centrale che la PA locale, motore dello sviluppo territoriale, per la quale è necessario ripensare le procedure di risanamento finanziario sbloccando contemporaneamente il turn over e rafforzando le competenze della dirigenza locale

E' stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 19 giugno 2019, n. 56 recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" (G.U. n. 145 del 22 giugno 2019). La legge contiene misure volte a favorire l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni per prevenire il fenomeno dell'assenteismo nonché per garantire assunzioni mirate e favorire il ricambio generazionale in tempi rapidi. Il dettato normativo risponde all'obiettivo di modernizzare la PA, circoscrivendone le aree di improduttività e valorizzandone le numerose punte di eccellenza. A questo scopo, il provvedimento contiene misure per il miglioramento dell'efficienza della PA e degli strumenti di verifica dell'osservanza dell'orario di lavoro dei dipendenti pubblici e misure per la rimodulazione delle risorse destinate al trattamento economico accessorio dei dipendenti pubblici e di quelle relative a nuove assunzioni, con la determinazione a questo scopo di modalità semplificate. Più in dettaglio, la legge prevede:

- a) l'istituzione, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, del 'Nucleo della Concretezza' con il compito di assicurare la concreta realizzazione delle misure indicate in un apposito Piano triennale per il miglioramento dell'efficienza della PA. Il Piano dovrà contenere:
 - 1) le azioni dirette a garantire la corretta applicazione delle disposizioni in materia di organizzazione e funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni e la conformità dell'attività amministrativa ai principi di imparzialità e buon andamento;
 - 2) misure per implementare l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni, con indicazione dei tempi per la realizzazione delle azioni correttive;
- b) modalità di svolgimento delle attività del Nucleo nei confronti delle Regioni, degli enti strumentali regionali, degli enti del Servizio sanitario regionale e degli enti locali; l'introduzione di strumenti di verifica biometrica dell'identità e di videosorveglianza degli accessi (impronte digitali o iride) in sostituzione dei diversi sistemi di rilevazione automatica attualmente in uso, per verificare le presenze dei lavoratori pubblici;
- c) l'adeguamento dei fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale dipendente della PA in proporzione al numero delle nuove assunzioni;
- d) la sostituzione dei buoni pasto erogati sulla base delle Convenzioni BP 7 e BPE 1, stipulate da Consip S.p.A. e risolte per inadempimento;
- e) la possibilità, per le Amministrazioni dello Stato, per le agenzie e per gli enti pubblici non economici, di assumere personale a tempo indeterminato in misura pari al 100 per cento del personale cessato dal servizio nell'anno precedente. Le assunzioni dovranno essere rivolte prioritariamente a figure professionali con elevate competenze in specifiche materie quali la digitalizzazione, la semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi, la gestione dei fondi strutturali, la contrattualistica pubblica, la qualità dei servizi pubblici, il controllo di gestione e l'attività ispettiva;
- f) la possibilità, per le predette amministrazioni, di procedere, nel triennio 2019–2021, all'effettuazione di assunzioni, mediante scorrimento delle graduatorie ovvero tramite apposite procedure concorsuali indette in deroga alla normativa vigente in materia di mobilità del personale e senza la necessità della preventiva autorizzazione, da svolgersi secondo procedure semplificate e più celeri

Nella PA è necessario ripartire dalla dirigenza, rimasta esclusa dalla recente riforma del lavoro pubblico, riconoscendo il merito, favorendo la formazione continua, anche nel settore delle tecnologie digitali, stimolando il raggiungimento degli obiettivi e definendo chiaramente i criteri di valutazione della performance. In tal modo i responsabili dei processi e le figure manageriali e dirigenziali saranno spinti a stimolare il cambiamento e a promuoverlo, contribuendo a migliorare il sistema che coordinano. Questo avverrà in ogni ambito e settore della PA e rappresenterà la chiave di valutazione dei dipendenti pubblici

Come avvenuto per gli anni precedenti, tutte le Regioni hanno redatto un contributo relativo allo stato d'implementazione delle riforme attuate in risposta alle Raccomandazioni specifiche per l'Italia (CSR) e ai Target della Strategia Europa 2020; le misure individuate sono state quindi ricondotte ai Risultati Attesi (RA) - derivanti dall'Accordo di Partenariato per la Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 - compiendo un esercizio di raccordo tra Semestre Europeo e politica di coesione. Nella logica di coerente inserimento della programmazione regionale nel più ampio contesto globale, le misure e i RA sono stati anche ricondotti a specifici obiettivi o sotto target per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (Sustainable Development Goals, SDGs): con questo esercizio il contributo delle Regioni al PNR 2019 intende sostenere la strategia di sviluppo sostenibile globale, in modo da farne la naturale continuazione della Strategia Europa 2020 dell'UE. Nell'elaborare il contributo delle Regioni si è tenuto anche conto delle evidenze riportate dalla Commissione Europea nella Relazione per Paese relativa all'Italia (Country Report) del 27 febbraio 2019, relativi alla valutazione dei progressi in materia di riforme strutturali, prevenzione e correzione degli squilibri macroeconomici nell'ambito del Semestre europeo 2019.

In risposta alla Raccomandazione 1, le Regioni hanno inteso promuovere la stabilità macroeconomica attraverso misure di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, in particolare: utilizzando entrate regionali; impiegando misure di revisione della spesa pubblica come parte integrante del processo di bilancio; riorientando la spesa a sostegno degli investimenti. Al fine di sostenere e promuovere attività atte a migliorare la competitività delle imprese operanti sul territori regionali, hanno promosso azioni in favore della riduzione del carico fiscale o della revisione delle agevolazioni fiscali. La maggioranza delle Regioni ha adottato sistemi di attività per la riduzione dell'economia sommersa, unitamente a misure a sostegno della lotta all'evasione fiscale e al contrasto del lavoro sommerso, mediante potenziamento delle strutture tributarie per la regolazione dei tributi catastali, convenzioni con Agenzia delle entrate, normazione delle agevolazioni destinate alle imprese.

La lettura della Raccomandazione 2 porta a distinguere tra più piani di analisi, in corrispondenza dei temi chiave indicati dal Country Report.

Riguardo l'efficienza della PA: sono state assunte iniziative per razionalizzare e garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa, adottati Piani e regolamenti volti alla ridefinizione dell'organizzazione e della performance e all'assegnazione di nuove competenze; create strutture ad hoc con funzioni di monitoraggio e controllo interno sull'attività amministrativa e gestionale della Regione e di verifica della rispondenza agli obiettivi di legislatura.

Per quanto attiene al miglioramento della capacità amministrativa nella gestione dei fondi della Politica di coesione (come richiesto all'Italia nel Rapporto Paese) tra le varie attività si segnala l'attuazione della II fase dei Piani di Rafforzamento amministrativo attraverso l'adozione dei nuovi PRA, che coinvolgono sia le strutture regionali impegnate nelle fasi di programmazione, gestione, controllo, monitoraggio e valutazione dei Programmi Operativi sia i beneficiari. Le amministrazioni regionali, inoltre, hanno dato ulteriore impulso alla razionalizzazione delle proprie partecipazioni nelle società pubbliche per migliorare l'efficienza e conseguire risparmi sui connessi costi di funzionamento, operando in più settori (informatico, trasporti, formazione e lavoro, ambiente).

Per quanto riguarda le misure di contrasto alla corruzione, rilevano i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza impostati per assicurare una costante e progressiva implementazione di strategie volte ad innalzare i livelli di trasparenza, legalità e integrità dell'azione amministrativa, in coordinamento e connessione con i Piani della Performance. Sono state inoltre istituite ed attivate le misure volte a prevenire e combattere i conflitti di interesse. Nel settore degli acquisti pubblici, considerato tra le aree più a rischio corruttivo, sono stati istituiti appositi tavoli regionali di supporto agli enti del territorio ed individuati responsabili dell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nei contratti pubblici. Sono stati utilizzati strumenti di carattere pattizio per definire cornici di sicurezza e siglate intese con le Prefetture, finalizzate all'incremento delle misure di contrasto all'infiltrazione mafiosa in specifici settori come quello delle costruzioni.

Riguardo alla Raccomandazione 3, le Regioni hanno risposto evidenziando i sistemi tradizionalmente predisposti per favorire l'accesso al credito per le piccole e medie imprese sul territorio, anche mediante agevolazioni a sostegno della crescita produttiva. In tal senso hanno segnalato misure finalizzate al potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche attraverso la costituzione di specifici fondi di garanzia diretta per il rilancio degli investimenti.

Rispetto alla Raccomandazione 4, rilevante anche per il target sull'occupazione della Strategia Europa 2020, è stata in primo luogo confermata la centralità dei servizi per il lavoro: nel 2018 le Regioni hanno compiuto una scelta organizzativa strategica in merito alla governance complessiva del mercato del lavoro, mediante il passaggio del personale dei Cpl nei ranghi regionali o presso gli enti strumentali deputati alla gestione dei servizi per l'impiego, operando una profonda riflessione sull'assetto di competenze programmatiche e gestionali in materia di politiche attive all'interno del territorio regionale. In risposta a quanto rilevato nel Country Report in merito ai limitati progressi nella qualificazione dei servizi per il lavoro, grazie alla collaborazione tra Stato, Regioni e Province autonome, nel 2018 sono stati adottati due provvedimenti fondamentali riguardanti, rispettivamente, gli indirizzi in materia di politica attiva del lavoro e la specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) dei servizi per il lavoro e la definizione dei criteri comuni in materia del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro.

Si conferma, infine, il forte impegno regionale per favorire l'adattabilità del lavoro e per contrastare le situazioni di crisi economica e produttiva, coniugando interventi a salvaguardia dei livelli occupazionali con misure per favorire la ricollocazione professionale, il rilancio delle attività e la crescita del territorio. Per quanto riguarda il persistere di un basso livello di occupazione femminile – riportato dal Country Report - va sottolineato che tutte le Regioni hanno intensificato gli interventi per: accrescere le competenze e supportare con adeguate politiche attive l'avvicinamento/reinserimento delle donne nel mercato del lavoro; rafforzare una rete di servizi territoriali in grado di rispondere alle molteplici esigenze di cura che, di fatto, si frappongono e possono impedire il lavoro femminile; sviluppare meccanismi, anche di tipo fiscale, tesi ad incentivare l'occupazione delle donne.

Sono inoltre da segnalare, nello specifico, le azioni di contrasto al caporalato ed allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, anche mediante lo scambio informativo e la condivisione delle banche dati per rendere più efficace l'azione di prevenzione ed efficiente l'azione di vigilanza.

Parimenti sono stati definiti protocolli di collaborazione tra soggetti pubblici e privati che si occupano dei temi della sicurezza e della regolarità delle condizioni di lavoro e dell'integrazione lavorativa, per promuovere la cultura della legalità e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Tra i principali obiettivi relativi alla Programmazione e Sviluppo Sostenibile del Territorio che si intendono perseguire, in questa sede giova ricordare:

- rendere competitiva la città di Palmi, attivando processi di programmazione e sviluppo sostenibile, in modo da recuperare e ripristinare l'alta dotazione di capitale territoriale e umano di cui la città dispone;
- modernizzare le reti e i servizi (es. efficientamento delle reti luminose ed idriche);
- riqualificazione dei quartieri per renderli più sicuri e decorosi;
- interventi di messa in sicurezza e protezione del territorio da eventuali rischi naturali;
- bonifica di aree compromesse e di siti interessati da rischi o danni ambientali.

Si intende, inoltre, proseguire con le attività già avviate relative alla co-gestione e co-produzione di interventi di cura e sviluppo di tutto il territorio palmese, con un coinvolgimento della comunità e dei soggetti attivi, che divengono risorse di una nuova economia sociale, capace di invertire il trend negativo di spopolamento del comune e di preparare lo stesso anche nuovi possibili cambiamenti provenienti dalla progettualità innescata o da funzioni di servizio a scala territoriale, come il costruendo Ospedale della Piana, in programmazione.

Gli interventi relativi alle opere pubbliche, che interessano azioni di rigenerazione, di nuovi servizi e infrastrutturazione, sono indicati nel piano triennale allegato al presente atto che sarà comunque integrato in caso di disponibilità di accesso a nuove fonti di finanziamento o riconoscimento di contributi ministeriali, regionali o da parte della città metropolitana.

Per il rilancio della città risulta necessario e imprescindibile sviluppare un modello di crescita del territorio sfruttando anche le ricchezze culturali, naturalistiche e paesaggistiche della città e rafforzando le presenze turistiche sul territorio.

Si tratta di valorizzare le strutture culturali e quelle museali (come la "Casa della Cultura", il "Parco dei Taureani", il "Parco della Pietrosa di Leonida Repaci" e "l'anfiteatro alla Motta") e di ampliare l'offerta culturale della città in modo da attrarre nuove presenze.

Di notevole importanza è l'obiettivo di attuare un Piano di recupero dei Centri Storici della Calabria e completare la rifunzionalizzazione del Cinema-Teatro Manfroce (ex Sciarrone).

La visione che l'amministrazione si prefigge è quella di strutturare un sistema di infrastrutture intellettuali ed artistiche integrato, come catalizzatore per la diffusione di tematiche che da sempre hanno caratterizzato il territorio.

L'obiettivo è quello di rafforzare l'identità della città come luogo di una cultura contemporanea legata alle tradizioni culturali delle quali Palmi è particolarmente ricca, legata alla realizzazione di eventi e iniziative che vanno in quella direzione. Il tutto verrà accompagnato da un sistema di promozione del territorio finalizzato a ridefinire l'immagine della città ed attrarre nuovi flussi turistici. Con l'acquisizione della funzione del turismo da parte dell'intero comprensorio della "Costa Viola" si potrà consolidare la promozione turistica del territorio, affiancando agli aspetti culturali, quelli gastronomici, di manifatture artigianali e interculturali, sviluppando un turismo culturale, esperienziale ed ecosostenibile.

A tal proposito è inoltre intenzione di questa Amministrazione sviluppare una rete di sentieri che si integrino col paesaggio marino per favorire il turismo escursionistico, infatti l'interesse verso le attività escursionistiche ed il conseguente accresciuto movimento di frequentatori di sentieri sul territorio, necessitano di una rete organizzata di percorsi segnalati e disponibili per la fruizione escursionistica o semplicemente turistica.

A corredo di tali interventi ed al fine di promuovere l'immagine della città ed incrementare i flussi di visitatori l'intenzione dell'amministrazione è quella d'integrare lo spettacolo nell'ambito del progetto dello sviluppo turistico dando un preciso indirizzo alla qualità e alla fruibilità degli spettacoli in programma per le varie stagioni. Crediamo che nel futuro sia necessario dare un preciso indirizzo al tipo e alla qualità degli spettacoli per programmare un'offerta stimolante e appagante sia per il turista, sia ovviamente per i cittadini che beneficerebbero di una maggiore qualità generale degli spettacoli, a tal fine è intenzione di questa amministrazione di promuovere la nascita di una fondazione che possa realizzare nuove politiche culturali e di spettacolo adeguate alle nuove esigenze di domanda turistica.

Consapevole del valore inestimabile rappresentato dalle istituzioni scolastiche l'amministrazione si prefigge l'obiettivo di garantire innanzitutto il diritto allo studio ed all'istruzione a tutti i cittadini per età, sesso, cultura e credo religioso.

Inoltre intende rafforzare la collaborazione con le scuole di propria competenza con una presenza assidua da parte della stessa amministrazione comunale, interfacciandosi con le dirigenze dei due circoli scolastici, oggi presenti nella città (De Zerbi-Milone e San Francesco-Minniti) e proponendo progetti per una maggiore e sempre più efficace diffusione della conoscenza, coinvolgendo insegnanti e dirigenze all'interno anche dei progetti culturali dell'amministrazione comunale. Progetti adeguati al mondo contemporaneo della multimedialità e delle connessioni con altre realtà scolastiche diffuse nel territorio non solo locale ma anche nazionale.

L'amministrazione intende fornire, inoltre, tutti gli strumenti per lo studio necessari per il raggiungimento degli obiettivi che andranno condivisi con le dirigenze scolastiche.

Palmi vanta un'ottima tradizione sportiva. Nei decenni passati si sono strutturate moltissime Società Sportive che hanno dato lustro, con lusinghieri risultati, alla Città. Società di calcio, volley, pallacanestro, rugby e di molti altri sport che pur se spesso in situazioni difficili dal punto di vista delle strutture, hanno comunque ottenuto buoni risultati nei vari campionati dove militavano. Purtroppo le strutture sportive comunali sono in cattive condizioni e si sarebbe dovuto lavorare per il loro completamento e per un'ottimale manutenzione. Questa Amministrazione è fortemente motivata affinché le strutture sportive presenti possano esprimere tutte le loro potenzialità. Si adopererà, quando possibile, al fine di migliorarle, e, quando non potrà gestirle direttamente, promuoverà l'affidamento a Società Sportive che desiderino e possano, condurle nel migliore modo possibile e, dove possibile, creare nuovi spazi (anche all'aperto) dove i giovani possano ritrovarsi per praticare attività "sane" e che promuovono una crescita sociale e un'aggregazione positiva. Tutte le Società Sportive troveranno nell'Ente un attento interlocutore che farà il possibile per aiutarle nella loro attività.

Questa Amministrazione sta lavorando a una riorganizzazione delle società partecipate al fine di renderle efficienti e produttive nell'erogare servizi utili alla cittadinanza.

Tra i principali indirizzi che questa Amministrazione intende assegnare alle strutture dell'ente figurano quelli legati al welfare, settore che sta diventando un importante punto di riferimento per tutte quelle persone e famiglie che stanno vivendo momenti di particolare disagio, in particolare a causa della crisi socio-economica particolare e senza precedenti che la nostra generazione sta affrontando.

Le politiche sociali, si occupano della promozione del benessere delle persone e sono quindi da considerarsi trasversali a molteplici settori. A partire da questo orientamento s'intendono promuovere condizioni per il pieno sviluppo delle potenzialità dei cittadini, con azioni di supporto e accompagnamento diretto, anche a situazioni di possibile vulnerabilità.

In quest'ottica, questa Amministrazione è orientata anche a contribuire alla realizzazione di un osservatorio dei bisogni e delle azioni di prossimità, al fine di alimentare sistemi di monitoraggio, di prevenzione e promozione sociale con progetti ed iniziative rivolte alla cittadinanza e alla presa in carico di situazioni di difficoltà.

Diventa prioritaria l'azione della rete istituzionale, cioè il raccordo con la Regione, la Città Metropolitana e i Comuni del distretto di cui Palmi fa parte, al fine di una gestione mirata e ottimale delle risorse che verranno assegnate al nostro Comune, o di cui si potrà disporre attraverso l'elaborazione di progetti ad hoc.

Inoltre, l'Amministrazione, intende porgere l'attenzione su iniziative in tema di politiche giovanili e pari opportunità, anche tenendo conto della regolamentazione nazionale in materia sostenendo, altresì, le politiche del lavoro di genere, del lavoro giovanile e la partecipazione alla vita pubblica.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 15/09/2017;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

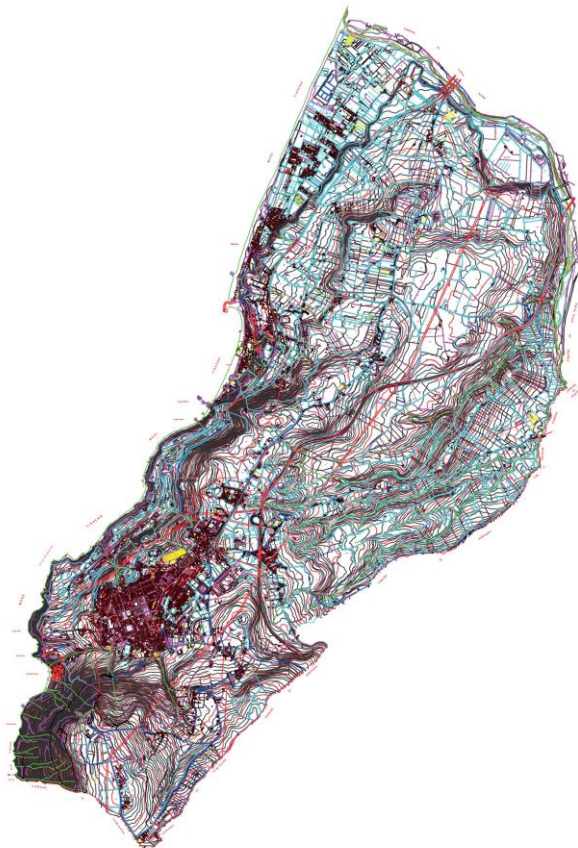
Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Territorio di Palmi



Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

| | | | | |
|---|----|-----|----|---------------------|
| Popolazione legale al censimento (2011) | | | n° | 18721 |
| Popolazione al 1 gennaio 2018 (anno precedente) | | | n° | 18810 |
| Nati nell'anno | n° | 156 | | |
| Deceduto nell'anno | n° | 161 | | |
| Saldo naturale | | | n° | -5 |
| Immigrati nell'anno | n° | 372 | | |
| Emigrati nell'anno | n° | 333 | | |
| Saldo migratorio | | | n° | 39 |
| Popolazione al 31 dicembre 2018 (anno precedente) | | | n° | 18744 |
| Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente abitanti entro il | | | n° | 25000 31/12/2020 |

Popolazione residente al 1° Gennaio 2019 per età, sesso e stato civile (fonte Istat)

| Età | Totale Maschi | Totale Femmine | Maschi + Femmine |
|--------|------------------|-------------------|---------------------|
| 0-6 | 617 | 571 | 1188 |
| 7-18 | 1169 | 1143 | 2312 |
| 19-30 | 1369 | 1318 | 2687 |
| 31-50 | 2488 | 2679 | 5167 |
| 51-65 | 1857 | 2038 | 3895 |
| 66-90 | 1521 | 1803 | 3324 |
| 91 e + | 47 | 124 | 171 |
| Totale | 9068 | 9676 | 18744 |

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

| | |
|-----------|--|
| Kmq 31,80 | |
|-----------|--|

Risorse Idriche:

| | |
|------------|-----------------------|
| Laghi n° 0 | Fiumi e Torrenti n° 0 |
|------------|-----------------------|

Strade:

| | | |
|-------------------|----------------------|-------------------|
| Statali km 131,00 | Provinciali km 20,00 | Comunali km 56,00 |
| Vicinali km 35,00 | Autostrade km 5,00 | |

Economia insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori.

Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.

Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario.

Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale.

Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

| Attività | 2018 | 2020 | 2021 | 2022 |
|--------------------------------------|------------|------------|------------|-----------|
| Rete fognaria in Km | 420 | 420 | 420 | 420 |
| - Bianca | 200 | 200 | 200 | 200 |
| - Nera | 220 | 220 | 220 | 220 |
| - Mista | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Esistenza depuratore | S | S | S | S |
| Rete acquedotto in Km | 210 | 210 | 210 | 210 |
| Attuazione servizio idrico integrato | S | S | S | S |
| Aree verdi, parchi, giardini | n.4 hq 8 | n.4 hq 8 | n.4 hq 8 | n. hq 8 |
| Punti luce illuminazione pubblica | n.7000 | n.7000 | n.7000 | n.7000 |
| Rete gas in Km ² | 60 | 60 | 60 | 60 |

| | | | | |
|------------------------------|-------|-------|-------|-------|
| Raccolta rifiuti in quintali | 87000 | 87000 | 87000 | 87000 |
| - Civile | 87000 | 87000 | 87000 | 87000 |
| - Industriale | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - Raccolta diff.ta | S | S | S | S |
| Esistenza discarica | S | S | S | S |
| Mezzi operativi | n.3 | n.3 | n.3 | n.3 |
| Veicoli | n.20 | n.20 | n.20 | n.20 |
| Centro elaborazione dati | S | S | S | S |
| Personal computer | n.90 | n.90 | n.90 | n.91 |

Organismi gestionali

La ricognizione è stata effettuata con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 100 del 30/12/2019 ed è di seguito riportata schematicamente:

| Denominazione | Azione da Compiere | % di partecipazione | Capitale sociale | Note |
|---|--------------------|---------------------|------------------|--|
| Piana Palmi Multiservizi SpA | Mantenimento | 100 | € 1.064.505,00 | Trasporto pubblico locale- gestione verde, parcheggi e cimitero |
| Consorzio Acquedotto Vina | Mantenimento | 40/49imi | € 105.000,00 | Servizio Erogazione acqua potabile |
| Gruppo Di Azione Locale Per Lo Sviluppo Rurale Dell'area Del Basso Tirreno Reggino (Area Ce.D.A.N.19) V.A.T.E. S.R.L. | Liquidazione | 8,26 | € 62.920,00 | Servizi Strumentali |
| Piana Ambiente S.P.A. In Liquidazione | Liquidazione | 5,12 | € 1.719.322,32 | Servizi Strumentali |
| Asmenet Calabria Soc.Cons. A R.L. | Mantenimento | 0,96 | € 104.582,00 | Servizi di interesse generale / autoproduzione di servizi strumentali all'ente |
| Corap | Recesso | 0,249 | € 612.725,00 | Servizi Strumentali |

Successivamente alla data di approvazione è stata inviata all'Ente comunicazione a firma del Commissario liquidatore di avvio della procedura di liquidazione coatta amministrativa per il Corap.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

| | Acc. Comp. 2017 | Acc. Comp 2018 | Assestato 2019 | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|-----------------|----------------|----------------|----------------------------|--------------|--------------|
| | | | | 2020 | 2021 | 2022 |
| Titolo 1 - Entrate di natura tributaria | 8.954.607,41 | 8.825.640,47 | 9.319.454,00 | 9.184.693,00 | 9.184.693,00 | 9.184.693,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 845.985,96 | 782.144,23 | 1.022.998,51 | 601.000,49 | 577.448,00 | 577.448,00 |
| Titolo 3 - Entrate Extratributarie | 1.468.583,52 | 1.506.065,06 | 2.267.029,00 | 2.246.216,00 | 2.246.216,00 | 2.246.216,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 494.451,89 | 1.063.157,52 | 4.839.316,04 | 11.007.114,12 | 7.344.748,14 | 7.344.748,14 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | |
|---|--------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 357.000,00 | 250.000,00 | 298.730,14 | 298.730,14 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere | 0,00 | 0,00 | 3.756.392,30 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 4.585.165,77 | 7.222.214,05 | 19.917.918,00 | 19.917.918,00 | 19.917.918,00 | 19.917.918,00 |

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Un altro tributo gestito dall'ente è la **TOSAP** (tassa occupazione suolo ed aree pubbliche) dovuta per l'occupazione di spazi appartenenti a beni demaniali (i beni dello Stato) o al patrimonio indisponibile degli enti locali, come strade, corsi, piazze, aree private gravate da servitù di passaggio (ossia la limitazione, imposta al proprietario, del godimento del bene a favore di altri, in tal caso il passaggio di altri sull'area privata), spazi sovrastanti e sottostanti il suolo pubblico

Addizionale Comunale all'Irpef: con Deliberazione C.C. n°56/2014 sono state stabilite aliquote differenziate ed articolate secondo i cinque scaglioni di reddito previsti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'art. 11, comma 1, del D.P.R. n. 917/1986 per l'IRPEF nazionale, e precisamente nella misura pari a:

- Soglia di esenzione (Euro): 7.500
- Scaglione da 7.500 a 15.000 euro Aliquota (%): 0,72
- Scaglione da 15.000 a 28.000 euro Aliquota (%): 0,74
- Scaglione da 28.000 a 55.000 euro Aliquota (%): 0,76
- Scaglione da 55.000 a 75.000 euro Aliquota (%): 0,78
- Scaglione oltre 75.000 euro Aliquota (%): 0,80

Gestione della Spesa

| | Impegni Comp. | Impegni Comp. | Assestato | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|--|------------------|------------------|---------------|----------------------------|---------------|---------------|
| | | | | 2017 | 2018 | 2019 |
| Disavanzo di Amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 1 - Spese Correnti | 9.487.255,21 | 9.300.138,37 | 12.885.040,18 | 11.533.078,49 | 11.538.600,00 | 11.538.600,00 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 1.128.792,22 | 349.200,42 | 6.796.108,15 | 11.257.114,12 | 7.643.478,28 | 7.643.478,28 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 554.231,56 | 536.349,45 | 480.660,00 | 498.831,00 | 469.757,00 | 469.757,00 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 3.756.392,30 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro | 4.585.165,77 | 7.222.214,05 | 19.917.918,00 | 19.917.918,00 | 19.917.918,00 | 19.917.918,00 |

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è ampiamente rispettato.

Gestione del patrimonio

QUADRO RIASSUNTIVO DEL PATRIMONIO ANNO 2018

| STATO PATRIMONIALE - ATTIVO | | |
|---|----------------------|--------------------|
| VOCI | Consistenza iniziale | Consistenza finale |
| B - Immobilizzazioni (Immob. Immateriali beni immobili, mobili e finanziarie) | 63.171.453,20 | 62.311.779,77 |
| C - Attivo circolante | 10.170.953,29 | 8.991.657,42 |
| D - Ratei e risconti | 0,00 | 0,00 |
| <i>Totale attivo (A+B+C+D)</i> | 73.342.406,49 | 71.303.437,19 |

| STATO PATRIMONIALE -PASSIVO | | |
|-----------------------------|----------------------|--------------------|
| VOCI | Consistenza iniziale | Consistenza finale |
| A - Patrimonio netto | 19.979.438,10 | 21.100.294,25 |
| B - Fondi Rischi ed Oneri | 2.006.592,92 | 2.564.977,54 |
| C - TOTALE T.F.R. | 0,00 | 0,00 |

| | | |
|-----------------------------------|---------------|---------------|
| D – DEBITI | 12.404.734,30 | 10.464.872,93 |
| E – TOTALE RATEI E RISCOINTI | 38.951.641,17 | 37.173.292,47 |
| <i>Totale passivo (A+B+C+D+E)</i> | 73.342.406,49 | 71.303.437,19 |
| <i>Conti d'ordine</i> | 0,00 | 0,00 |

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

| ENTRATE | COMPETENZA 2020 | CASSA 2020 | SPESE | COMPETENZ A 2020 | CASSA 2020 |
|---|----------------------|----------------------|---|------------------------|----------------------|
| Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio | | 2.214.627,76 | | | |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione | 330.386,92 | | Disavanzo di amministrazione | 0,00 | |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 9.184.693,00 | 8.927.723,20 | Titolo 1 - Spese correnti | 11.533.078,49 | 11.299.640,27 |
| | | | <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 601.000,49 | 1.044.637,41 | | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 2.246.216,00 | 1.060.240,21 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 11.257.114,12 | 3.597.799,31 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 11.007.114,12 | 1.773.871,00 | <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate finali | 23.039.023,61 | 12.806.471,82 | Totale spese finali | 22.790.192,61 | 14.897.439,58 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 250.000,00 | 357.000,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 498.831,00 | 480.660,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 3.756.392,30 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 3.756.392,30 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 19.917.918,00 | 19.917.918,00 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 19.917.918,00 | 19.917.918,00 |
| Totale Titoli | 43.206.941,61 | 36.837.782,12 | Totale Titoli | 43.206.941,61 | 39.052.409,88 |
| Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio | | 0,00 | | | |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 43.537.328,53 | 39.052.409,88 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 43.206.941,61 | 39.052.409,88 |

Risorse Umane al 31.12.2019

| Categoria | In servizio numero | Categoria | In servizio numero |
|------------------|---------------------------|------------------|---------------------------|
| A1 – A5 | 14 | | |
| B1 – B7 | 23 | B3 – B7 | 0 |
| C1 – C5 | 28 | | |
| D1 – D6 | 14 | D3 – D6 | 6 |

Totale Personale di ruolo n° 84

Totale Personale fuori ruolo n° 1 (Componente dell'Ufficio di Staff del Sindaco)

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

| Entrata | Acc. Comp. | Acc. Comp. | Assestato | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| FPV di entrata per spese correnti (+) | 0,00 | 0,00 | 626.799,77 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+) | 11.269.176,89 | 11.113.849,76 | 12.609.481,51 | 12.031.909,49 | 12.008.357,00 | 12.008.357,00 |
| Totale Entrate Correnti (A) | 11.269.176,89 | 11.113.849,76 | 13.236.281,28 | 12.031.909,49 | 12.008.357,00 | 12.008.357,00 |
| Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amm.ne per spese correnti (+) | 0,00 | 0,00 | 161.079,60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B) | 0,00 | 0,00 | 161.079,60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| FPV di entrata per spese in conto capitale (+) | 0,00 | 0,00 | 1.438.712,51 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+) | 494.451,89 | 1.063.157,52 | 5.196.316,04 | 11.257.114,12 | 7.643.478,28 | 7.643.478,28 |
| Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tot. Ent. C/Capitale (C) | 494.451,89 | 1.063.157,52 | 6.635.028,55 | 11.257.114,12 | 7.643.478,28 | 7.643.478,28 |
| Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ent. Tit. 7.00 (E) | 0,00 | 0,00 | 3.756.392,30 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ent. Tit. 9.00 (F) | 4.585.165,77 | 7.222.214,05 | 19.917.918,00 | 19.917.918,00 | 19.917.918,00 | 19.917.918,00 |
| Totale Generale (A+B+C+D+E+F) | 16.348.794,55 | 19.399.221,33 | 43.706.699,73 | 43.206.941,61 | 39.569.753,28 | 39.569.753,28 |

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

| Entrata | Acc. Comp. | Acc. Comp. | Assestato | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati | 5.710.091,41 | 5.655.803,10 | 6.060.900,00 | 5.926.139,00 | 5.926.139,00 | 5.926.139,00 |
| Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 3.244.516,00 | 3.169.837,37 | 3.258.554,00 | 3.258.554,00 | 3.258.554,00 | 3.258.554,00 |
| Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 8.954.607,41 | 8.825.640,47 | 9.319.454,00 | 9.184.693,00 | 9.184.693,00 | 9.184.693,00 |

Trasferimenti correnti (Titolo II)

| Entrata | Acc. Comp. | Acc. Comp. | Assestato | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|-------------------|-------------------|---------------------|----------------------------|-------------------|-------------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 845.985,96 | 782.144,23 | 1.022.998,51 | 601.000,49 | 577.448,00 | 577.448,00 |
| Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 845.985,96 | 782.144,23 | 1.022.998,51 | 601.000,49 | 577.448,00 | 577.448,00 |

Entrate extratributarie (Titolo III)

| Entrata | Acc. Comp. | Acc. Comp. | Assestato | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 757.934,54 | 769.664,48 | 1.171.082,00 | 1.167.500,00 | 1.167.500,00 | 1.167.500,00 |
| Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 337.219,52 | 333.897,67 | 390.000,00 | 390.000,00 | 390.000,00 | 390.000,00 |
| Tipologia 300 - Interessi attivi | 3.288,36 | 6.576,72 | 13.325,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti | 370.141,10 | 395.926,19 | 692.622,00 | 678.716,00 | 678.716,00 | 678.716,00 |
| Totale | 1.468.583,52 | 1.506.065,06 | 2.267.029,00 | 2.246.216,00 | 2.246.216,00 | 2.246.216,00 |

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

| Entrata | Acc. Comp. | Acc. Comp. | Assestato | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|--|-------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| Tipologia 100 - Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200 - Contributi agli investimenti | 194.961,06 | 876.465,33 | 4.041.443,04 | 10.252.114,12 | 6.839.748,14 | 6.839.748,14 |
| Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale | 19.959,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 38.953,64 | 2.446,46 | 612.873,00 | 570.000,00 | 320.000,00 | 320.000,00 |
| Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale | 240.577,99 | 184.245,73 | 185.000,00 | 185.000,00 | 185.000,00 | 185.000,00 |
| Totale | 494.451,89 | 1.063.157,52 | 4.839.316,04 | 11.007.114,12 | 7.344.748,14 | 7.344.748,14 |

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

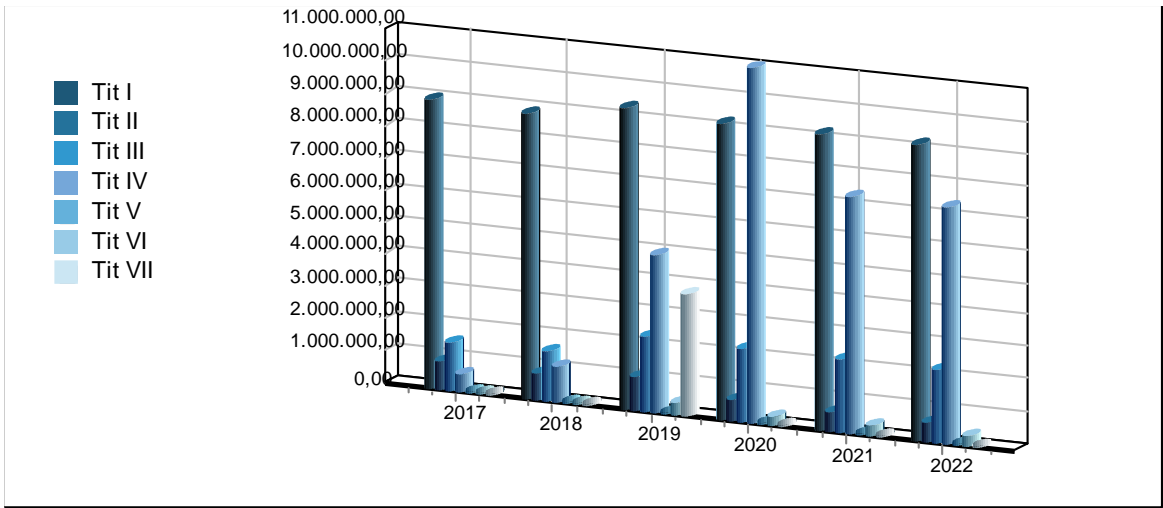
| Entrata | Acc. Comp. | Acc. Comp. | Assestato | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|-------------|-------------|-------------|----------------------------|-------------|-------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Accensione prestiti (Titolo VI)

| Entrata | Acc. Comp. | Acc. Comp. | Assestato | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|--|-------------|-------------|-------------------|----------------------------|-------------------|-------------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 357.000,00 | 250.000,00 | 298.730,14 | 298.730,14 |
| Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 357.000,00 | 250.000,00 | 298.730,14 | 298.730,14 |

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

| Entrata | Acc. Comp. | Acc. Comp. | Assestato | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|--|------------|------------|--------------|----------------------------|------|------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 3.756.392,30 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

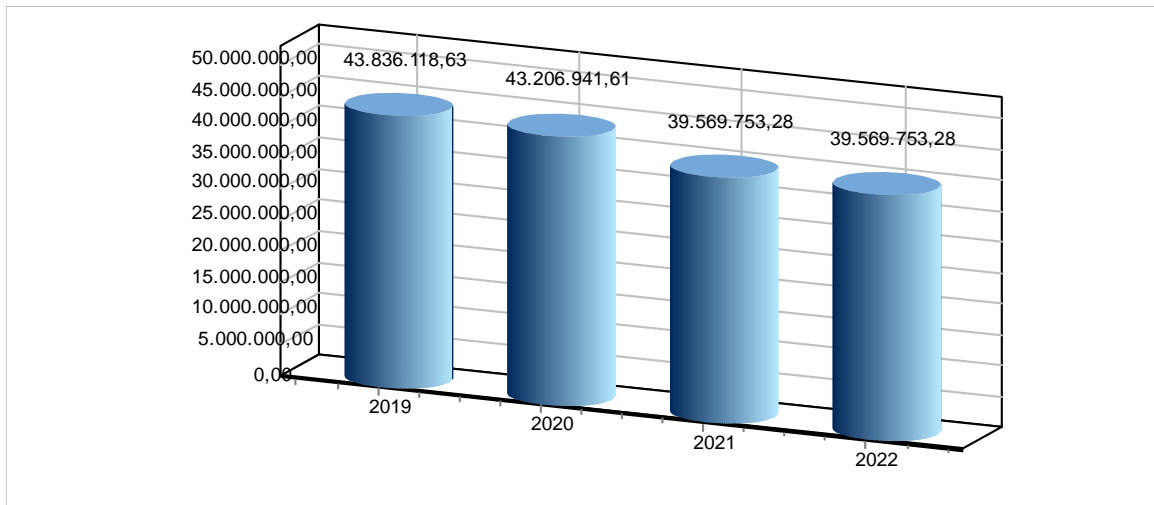


2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

| Missione | Assestato | Programmazione Pluriennale | | |
|---|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 5.007.342,68 | 3.388.811,57 | 3.339.475,02 | 3.339.475,02 |
| 02 - Giustizia | 28.997,51 | 23.552,49 | 0,00 | 0,00 |
| 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 916.974,21 | 853.716,72 | 853.714,66 | 853.714,66 |
| 04 - Istruzione e diritto allo studio | 1.474.436,74 | 4.152.871,92 | 1.359.906,00 | 1.359.906,00 |
| 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 893.676,92 | 1.803.496,00 | 1.568.496,00 | 1.568.496,00 |
| 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 351.284,23 | 242.861,00 | 1.004.000,00 | 1.004.000,00 |
| 07 - Turismo | 1.017.512,52 | 777.875,00 | 777.875,00 | 777.875,00 |
| 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 1.152.801,18 | 2.146.468,78 | 1.784.693,00 | 1.784.693,00 |
| 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 6.002.028,92 | 6.546.776,93 | 5.649.478,28 | 5.649.478,28 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 961.563,02 | 168.126,99 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| 11 - Soccorso civile | 27.000,00 | 26.000,00 | 26.000,00 | 26.000,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 451.731,22 | 1.028.240,50 | 108.633,00 | 108.633,00 |
| 13 - Tutela della salute | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 14.000,00 | 14.000,00 | 14.000,00 | 14.000,00 |
| 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19 - Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi da ripartire | 1.381.799,18 | 1.617.394,71 | 1.695.807,32 | 1.695.807,32 |
| 50 - Debito pubblico | 480.660,00 | 498.831,00 | 469.757,00 | 469.757,00 |
| 60 - Anticipazioni finanziarie | 3.756.392,30 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 99 - Servizi per conto terzi | 19.917.918,00 | 19.917.918,00 | 19.917.918,00 | 19.917.918,00 |
| Totale | 43.836.118,63 | 43.206.941,61 | 39.569.753,28 | 39.569.753,28 |

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|--|----------------------------|------------|------------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| 01 - Organi istituzionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 - Segreteria generale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato | 148.240,00 | 147.885,00 | 147.885,00 |
| 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 06 - Ufficio tecnico | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 08 - Statistica e sistemi informativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 - Risorse umane | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 11 - Altri servizi generali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 02 - Giustizia

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|---|----------------------------|------|------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| 01 - Uffici giudiziari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 - Casa circondariale e altri servizi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|--|----------------------------|------|------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| 01 - Polizia locale e amministrativa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|---|----------------------------|------------|------------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| 01 - Istruzione prescolastica | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria | 2.755.965,92 | 520.000,00 | 520.000,00 |
| 04 - Istruzione universitaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 - Istruzione tecnica superiore | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 06 - Servizi ausiliari all'istruzione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 07 - Diritto allo studio | 847.000,00 | 290.000,00 | 290.000,00 |

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|--|----------------------------|--------------|--------------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 1.235.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|---------------------------|----------------------------|--------------|--------------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| 01 - Sport e tempo libero | 238.861,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| 02 - Giovani | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 07 - Turismo

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|---|----------------------------|------|------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| 01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|---|----------------------------|--------------|--------------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| 01 - Urbanistica e assetto del territorio | 1.681.775,78 | 1.320.000,00 | 1.320.000,00 |
| 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|--|----------------------------|--------------|--------------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| 01 - Difesa del suolo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 - Valorizzazione e recupero ambientale | 2.808.000,00 | 2.348.478,28 | 2.348.478,28 |
| 03 - Rifiuti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 - Servizio idrico integrato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 437.776,93 | 0,00 | 0,00 |
| 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|--|----------------------------|--------------|--------------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| 01 - Trasporto ferroviario | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 - Trasporto pubblico locale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 - Trasporto per vie d'acqua | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 - Altre modalità di trasporto | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 - Viabilità e infrastrutture stradali | 168.126,99 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |

Missione 11 - Soccorso civile

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|--|----------------------------|------|------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| 01 - Sistema di protezione civile | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 - Interventi a seguito di calamità naturali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|--|----------------------------|------|------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 - Interventi per la disabilità | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 - Interventi per gli anziani | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 - Interventi per le famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 06 - Interventi per il diritto alla casa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 919.607,50 | 0,00 | 0,00 |
| 08 - Cooperazione e associazionismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 13 - Tutela della salute

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|--|----------------------------|------|------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| 04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|---|----------------------------|------|------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| 01 - Industria PMI e Artigianato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 - Ricerca e innovazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|---|----------------------------|------|------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 - Formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 - Sostegno all'occupazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|---|----------------------------|------|------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 - Caccia e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|------------------------|----------------------------|------|------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| 01 - Fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|--|----------------------------|------|------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 19 - Relazioni internazionali

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|--|----------------------------|------|------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 20 - Fondi da ripartire

| Programma | Programmazione Pluriennale | | |
|-----------|----------------------------|------|------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |

| | | | |
|--|----------|----------|----------|
| 01 - Fondo di riserva | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità | 6.760,00 | 7.115,00 | 7.115,00 |
| 03 - Altri fondi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|------------------------|----------------------|---------------------|---------------------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| Totale Titolo 2 | 11.257.114,12 | 7.643.478,28 | 7.643.478,28 |

LA PIANIFICAZIONE A SUPPORTO DEL DUP

Allegato 1 - Il Piano delle opere pubbliche 2020/2022

Allegato 2 - Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali 2020/2022

Allegato 3 - Piano delle azioni positive

Allegato 4 - Piano dei fabbisogni di personale - Piano Occupazionale 2020/2022

Allegato 5 - Adozione programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020 – 2021

A seguito dell'entrata in vigore della l.142/2019, art.57, comma 2 lett. e, cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi di cui all'art. 2, commi 594 - 599, legge 24 dicembre 2007, n.244 (Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio)